

Efficienza e semplificazioni: le novità del ddl Sviluppo

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2009 10:44

Procedure semplificate per microgenerazione e geotermico e un piano straordinario per il risparmio energetico

Diverse le novità contenute all'**articolo 27** (recante "Misure per la sicurezza e il potenziamento del settore energetico") del ddl 1195 - "**Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia**" - approvato con modifiche dal Senato il 14 maggio e ora al vaglio della Camera.

È previsto che il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e d'intesa con la Conferenza unificata, predisponga un **piano straordinario per l'efficienza e il risparmio energetico** entro il 31 dicembre 2009 e lo trasmetta alla Commissione europea. Il piano andrà predisposto con l'apporto dell'Agenzia nazionale per l'efficienza energetica, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n 115 del 30 maggio 2008.



Le misure del piano

Il piano dovrà avere i seguenti contenuti, che elenchiamo di seguito.

- a) misure per favorire il coordinamento e l'armonizzazione tra le funzioni e i compiti in materia di efficienza energetica svolti dallo Stato, dalle regioni, dalle province autonome e dagli enti locali;
- b) misure volte ad assicurare la promozione di nuova edilizia a rilevante risparmio energetico e la riqualificazione energetica degli edifici esistenti;
- c) valutazioni di efficacia dei programmi e delle iniziative attuati e in fase di avvio, con definizione di strumenti per la raccolta centralizzata delle informazioni;
- d) meccanismi e incentivi per l'offerta di servizi energetici da parte di categorie professionali, organismi territoriali, imprese e loro associazioni, ESCO e soggetti fornitori di servizi energetici come definiti all'articolo 2 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, e grandi centri commerciali;
- e) meccanismi e incentivi per lo sviluppo dei sistemi di microgenerazione e di piccola cogenerazione;
- f) sostegno e sviluppo della domanda di titoli di efficienza energetica e dei certificati verdi attraverso un ampliamento ed in sostegno della domanda;
- g) misure di semplificazione amministrativa tali da permettere lo sviluppo reale del mercato della generazione distribuita;
- h) definizione di indirizzi per l'acquisto e l'installazione di prodotti nuovi e per la sostituzione di prodotti, apparecchiature e processi con sistemi ad alta efficienza, anche estendendo l'applicazione dei certificati bianchi e di standard di efficienza, anche prevedendo forme di detassazione e l'istituzione di fondi di rotazione per il finanziamento tramite terzi nei settori dell'edilizia per uso civile abitativo o terziario, delle infrastrutture, dell'industria e del trasporto;
- i) misure volte a favorire le piccole e medie imprese e agevolare l'accesso delle medesime all'autoproduzione, con particolare riferimento alla microgenerazione distribuita, all'utilizzo delle migliori tecnologie per l'efficienza energetica e alla cogenerazione.

Tempi di applicazione

Entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e d'intesa con la Conferenza unificata, con proprio decreto definisce norme, criteri e procedure standardizzate che le amministrazioni responsabili devono adottare ai fini dell'individuazione delle risorse rinnovabili disponibili e dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle diverse tipologie di impianti che utilizzano le fonti rinnovabili di energia, ad eccezione di quelli idroelettrici e geotermoelettrici con potenza superiore a 10 Mwe. Le norme e le procedure andranno definite nel rispetto dei principi della semplificazione, della certezza e della trasparenza dell'azione amministrativa e della salvaguardia della salute dei cittadini e della tutela ambientale, nonché nel rispetto delle competenze delle regioni e delle amministrazioni locali.

Semplificazioni

Il ddl Sviluppo introduce anche semplificazioni per la cogenerazione e il geotermico. Per l'installazione e l'esercizio di unità di **microgenerazione** (ossia fino a 50 kilowatt elettrici) **basterà una comunicazione** da presentare all'autorità competente ai sensi del Dpr 380/2001 (Testo Unico dell'edilizia). Per l'installazione e l'esercizio di unità di **piccola cogenerazione** (fino a 1 Mwe) sarà **sufficiente una Dia** (denuncia di inizio attività).

Risorse geotermiche



Sempre all'articolo 27 del ddl Sviluppo si legge: *“Il Governo è delegato ad adottare, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge [...] uno o più decreti legislativi al fine di determinare un nuovo assetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche che garantisca, in un contesto di sviluppo sostenibile del settore e assicurando la protezione ambientale, un regime concorrenziale per l'utilizzo delle risorse geotermiche ad alta temperatura e che semplifichi i procedimenti amministrativi per l'utilizzo delle risorse geotermiche a bassa e media temperatura”.*

Per la posa in opera degli impianti di produzione di calore da risorsa geotermica, ossia sonde geotermiche per il riscaldamento e la climatizzazione degli edifici, **basterà una semplice Denuncia di inizio attività (Dia)**. In merito il ministero dello Sviluppo economico emanerà, entro sei mesi dall'entrata in vigore del testo di legge definitivo, ulteriori disposizioni.

Fotovoltaico e aree comunali

Il disegno di legge stabilisce anche che, allo scopo di incentivare la costruzione di impianti fotovoltaici, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, **i comuni possono destinare aree appartenenti al proprio patrimonio disponibile alla realizzazione degli impianti per l'erogazione in conto energia e dei servizi di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta, da cedere a privati cittadini** che intendono accedere agli incentivi in conto energia e sottoscrivere contratti di scambio energetico con il gestore della rete.

Scambio sul posto per i Comuni

Inoltre, per incentivare l'utilizzazione dell'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili, **i comuni fino a 20.000 residenti possono usufruire del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta** (secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 150, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244), per gli impianti di cui sono proprietari di **potenza non superiore a 200 kW**, a copertura dei consumi di proprie utenze, senza tener conto dell'obbligo di coincidenza tra il punto di immissione e il punto di prelievo dell'energia scambiata con la rete e fermo restando il pagamento degli oneri di rete.

Graziati gli elettrodomestici inefficienti

Novità anche per elettrodomestici e motori elettrici. È stato infatti **cancellato il divieto, previsto a partire dal 1° gennaio 2010 dalla Finanziaria 2008, di commercializzare elettrodomestici di classi energetiche inferiori alla A e di motori elettrici di classe 3** anche all'interno di apparati. Abrogato anche il divieto, a partire dal 1° gennaio 2011, di importare, distribuire e vendere lampadine a incandescenza ed elettrodomestici non muniti di un dispositivo per interrompere del tutto il collegamento alla rete elettrica.



Niente certificazione per sostituzione impianti

Ricordiamo, infine, che l'**articolo 31** (recante “Semplificazione delle procedure”) del ddl Sviluppo ha **ampliato l'esenzione dall'obbligo dell'attestato di certificazione energetica** – già prevista dalla Finanziaria 2008 per la sostituzione di infissi e l'installazione di pannelli solari termici – anche per le caldaie a condensazione, pompe di calore ad alta efficienza e geotermico a bassa entalpia. Il breve articolo recita infatti: *“All'articolo 1, comma 24, lettera c), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, le parole: « e al comma 346 del medesimo articolo 1 » sono sostituite dalle seguenti: « e ai commi 346 e 347 del medesimo articolo 1 ».*

ARTICOLI CORRELATI

- [Poca energia nella ricetta anticrisi](#)
- [Domotica e design](#)
- [Nuovi termostati digitali ECO DT90](#)
- [I micro CHP sbarcano in UK](#)
- [AUDIT ENERGETICI IN PROVINCIA DI ROMA](#)

[Succ. >](#)